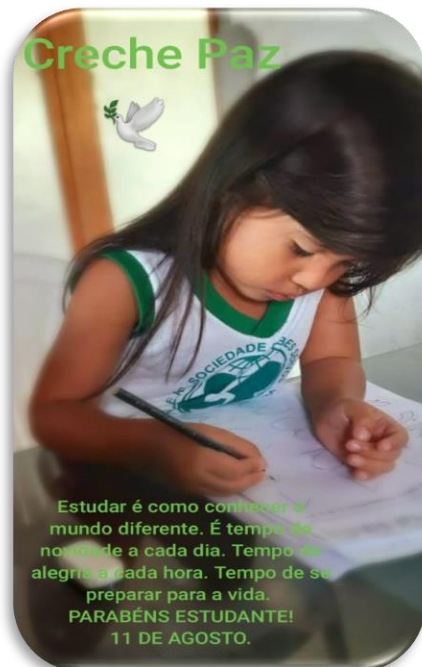




INFORMA P.A.E

SUCCEDE A MARITUBA

PRESENTAZIONE



Con grande gioia e rinnovato affetto vi presentiamo la seconda edizione del nostro Informativo. Con l'arrivo della pandemia da Covid 19, le nostre visite alle famiglie non sono state più possibili e le nostre Unità Scolastiche sono rimaste chiuse, ma attraverso le scuole e gli asili nido abbiamo potuto mantenere un minimo di contatto e avere qualche notizia dei nostri bambini sostenuti. Siamo riusciti anche ad avere un ritorno dalle loro attività svolte con il contributo di WhatsApp, delle lezioni in remoto e dei quaderni didattici consegnati loro dal SEMED (*Secretaria de Educação de Marituba*) bimestralmente.

Durante il *lockdown*, abbiamo incontrato i genitori dei nostri alunni a scuola, luogo in cui consegnavamo alle famiglie il cibo quotidiano e, per le superiori, le ceste alimentari. In queste occasioni abbiamo raccolto notizie generali sulla famiglia e sui nostri ragazzi che vogliamo condividere con voi in questo opuscolo.

In particolare, vogliamo raccontarvi il percorso formativo, educativo e informativo dei nostri adolescenti e giovani, degli adulti, degli insegnanti e dei presidi che frequentano e lavorano in due delle nostre scuole superiori: il CEPDAP (*Centro Profissionalizante Dom Aristides Pirovano*) e la Scuola Dom Calábria. Tra queste

righe potrete scoprire quanto il vostro impegno come sostenitori sia vivo in ognuno di loro.

Attualmente la situazione pandemica è ancora molto delicata perché, dopo un accenno di declino, si sta ripresentando. A causa delle elezioni politiche di sindaci e di assessori, previste il 15 novembre, vediamo gente in piazza per la campagna elettorale senza alcuna protezione perché è convinta che la pandemia sia finita.

In questo momento dobbiamo solo ringraziare Dio per essere arrivati sin qui con la sua protezione e benedizione.

Ringraziamo anche tutti voi per essere presenti e per il percorso che state facendo insieme a noi nella missione qui a Marituba.

Ogni giorno, con la preghiera, chiediamo l'intercessione di San Giovanni Calabria perché ponga la vostra vita e la nostra missione sotto la protezione della Madonna di Nazareth.

Un abbraccio fraterno a tutti voi.

Suor Letícia Souza de Lima



I giovani saranno nella vita quello che hanno appreso fin da piccoli. São João Calábria

TESTIMONIANZA



Direttrice del liceo Escola Dom Calábria

Mi chiamo Maria do Socorro Bandeira da Silva, ho 51 anni, sono sposata e ho due figli. Sono una pedagoga e lavoro nel comune di Marituba dal 1997.

Nel 2019 ho accettato la sfida di assumere la direzione della scuola *Dom Calábria*, nella quale lavoro già da sette anni.

Il 2019 è stato un anno impegnativo, durante il quale abbiamo migliorato il processo di insegnamento nella scuola e, attraverso un percorso pedagogico specifico, è stato ripensato e rinnovato tutto il sistema di apprendimento.

Con l'obiettivo di incentivare l'autonomia della comunità scolastica interna, abbiamo rafforzato il consiglio scolastico e abbiamo puntato su una maggiore trasparenza e produttività regolarizzando le riunioni e la metodologia nella valutazione dei progetti.

Grazie all'importanza riconosciuta all'*Istituto Pobre Servos* e alla sua scuola per la comunità, ci sono stati assegnati progetti governativi che sono strumenti importanti per favorire l'accesso ai corsi di istruzione e di qualificazione dei nostri studenti.

È stato un anno difficile, un anno di duro lavoro, ma anche un anno di grande soddisfazione, non solo perché c'è stato riconosciuto quanto realizzato, ma anche per la trasformazione avvenuta nei nostri studenti, cambiamento che già promuove uno stile di vita diverso in loro e nelle loro famiglie. Il mio cuore trabocca di felicità quando mi rendo conto del potenziale dei nostri studenti e quanto loro stessi sono in grado di raggiungere!

I nostri studenti hanno acquistato maggiore visibilità e più spazio nella società accademica, attraverso il conseguimento di un posto in un'università pubblica, oppure quando sono stati accettati in corsi professionali,

impiegati o premiati al *Pam Amazon* (film festival), dove i nostri attori, scrittori, cameramen e redattori sono stati valutati e scelti da un team tecnico. Tutto questo mi fa credere ancora di più nel potere dell'educazione.



Il nostro scopo principale è far sì che i nostri studenti siano protagonisti della propria storia, con azioni che oltrepassino la scuola stessa.

Subito dopo però mi pongo una domanda: "Ed ora, che succederà con la pandemia/covid?"

Crediamo che, prendendoci cura di noi stessi e prendendoci cura degli altri, tutto funzionerà. Suggeriamo sempre la promozione di buone pratiche, la partecipazione alle lezioni scolastiche in remoto e saper cogliere i frutti del proprio lavoro.

Ringrazio i collaboratori della nostra scuola *Dom Calábria* che, nonostante prima avessero parecchi dubbi, oggi credono e appoggiano le indicazioni della scuola.



I giovani saranno nella vita quello che hanno appreso fin da piccoli. São João Calábria

EDUCARE IN TEMPI DI CRISI



Nella Scuola *Dom Aristides Pirovano* abbiamo iniziato l'anno scolastico 2020 a febbraio. Come ogni anno pianifichiamo e sogniamo la realizzazione di diversi progetti, implementiamo azioni per rendere l'insegnamento più dinamico e la scuola più accattivante per i nostri giovani. Quest'anno però abbiamo lavorato solo 29 giorni, perché il 18 marzo abbiamo dovuto interrompere le lezioni a causa della pandemia di coronavirus che ha afflitto l'umanità. Ci siamo quindi trovati di fronte a tante incertezze, ad un numero di persone contaminate e morte senza alcuna previsione di un vaccino a breve. Eravamo davvero incerti, dubbiosi e inerti di fronte a questa triste realtà.

Dopo i primi giorni vissuti nel caos, abbiamo cominciato a pensare alle conseguenze dell'allontanamento degli studenti dalla scuola, alle difficoltà dello studio, della convivenza sociale e con questo, alla possibilità di creare un canale di comunicazione tra i nostri studenti e gli insegnanti.

Abbiamo inteso che il distanziamento sociale era di fondamentale importanza per garantire la salute, ma anche che l'insegnamento avrebbe dovuto continuare. Il cosiddetto insegnamento a distanza, l'educazione in remoto di cui tanto si sentiva parlare, non esisteva nelle scuole elementari.

L'educazione in remoto, durante la pandemia, sarebbe stata la soluzione ideale ai nostri problemi se non fosse per i vari ostacoli incontrati, come l'impossibilità di accesso alle attrezzature tecnologiche da parte di insegnanti e studenti, la mancanza o la scarsa qualità della connessione internet, la non padronanza delle risorse digitali degli insegnanti e le condizioni sociali degli studenti che vivono in ambienti familiari inadatti allo studio. Oltre a questo, hanno inciso negativamente la mancanza di comunicazione e le difficoltà di apprendimento dell'alunno dovute alla non presenza fisica con l'insegnante. Ad ogni modo, nonostante le difficoltà, ci siamo reinventati ogni giorno per migliorarci e migliorare l'educazione a distanza.

Davanti a questo nuovo scenario, cerchiamo di trovare nuove strategie e risorse didattiche digitali come ad esempio istituire gruppi di studio tramite WhatsApp, intraprendere corsi online e intensificare l'uso delle e-mail. Oltre a questo, un nostro ex studente Joel Teixeira, ha creato un'applicazione, la CEPDAP, molto dinamica e pratica. Con questa applicazione insegnanti e studenti hanno potuto pubblicare videoconferenze, lezioni, testi, esercizi, avvenimenti e molte altre cose.

La nostra speranza attuale è quella di poter riprendere l'insegnamento in presenza, adottando i protocolli di sicurezza per il coronavirus stabiliti dagli organi competenti. La paura e le incertezze sono ancora molto forti, ma la necessità di tornare a scuola, di lavorare, di abbracciare, sono altrettanto importanti. Con la relazione interpersonale si ravviva la speranza che arrivino giorni migliori e, dopo questa esperienza, la certezza che la società avrà un occhio di riguardo alla funzione sociale della scuola e agli educatori che si impegnano nella formazione umana.

Gisele Andrade

Pedagoga especialista in *Gestão e Políticas de Financiamento da Educação*.
 Especialista in *Educação/Seduc-Pa*
 Professora/Semed Ananindeua.



I giovani saranno nella vita quello che hanno appreso fin da piccoli. São João Calábria



TESTIMONIANZA DELLA FAMIGLIA PAULINO CARNEIRO

Lettera della famiglia Paulino Carneiro in tempo di covid 19

Siamo una famiglia di 5 persone, viviamo in un quartiere periferico della città. La routine quotidiana di tutti i giorni prima della pandemia era molto frenetica: scuola, lavoro, riunioni, incontri, preghiere, messe, ecc. Era la routine di persone normali, che adempiono i loro doveri, fino al giorno in cui tutto è cambiato.

Da quando è iniziata la pandemia, la paura si è diffusa rapidamente tra le persone attraverso i media. Molte persone sono mancate, ogni giorno si ricevevano le tristi notizie che qualcuno non c'era più.

Da quel momento la nostra routine ha subito un cambiamento significativo, non abbiamo potuto lasciare la nostra casa, le uscite erano solo per estremo bisogno, le scuole erano chiuse. All'inizio i bambini erano contenti di saltare la scuola, ma presto il desiderio di vedere i loro compagni di classe è diventato forte. La nuova routine è molto diversa infatti i bambini restano più tempo a casa e si alzano un po' più tardi, ma abbiamo cercato di darci nuove regole: facciamo colazione, recitiamo la preghiera mattutina, poi c'è il momento dello studio, quello del gioco, la cena serale e la preghiera prima di dormire.

Nel mese di luglio abbiamo avuto l'opportunità di andare a trovare i parenti all'interno di una città chiamata Igarapé-Açu, lontano dalla capitale 100 km, e qui abbiamo trascorso 15 giorni con la famiglia. La situazione non era così diversa, l'uso di mascherine, gel alcolico e la paura di essere infettati da Covid 19 era sempre con noi. Purtroppo una grande differenza in questo momento è la spesa per il cibo: tutto è diventato più costoso, in più i bambini sono sempre a casa e non ricevono più il buon pasto garantito a scuola. Non è molto facile far fronte a tutte le spese.

Domenica 27 settembre abbiamo partecipato alla prima messa dopo molto tempo. Abbiamo mantenuto la distanza, anche tra di noi come imposto dalle norme di sicurezza sanitaria all'interno delle chiese, ed è stata una situazione

un po' strana. Ma la vita va avanti e dobbiamo camminare senza scoraggiarci, non siamo gli unici a perdere le persone che amiamo, molti hanno attraversato lo stesso dolore, e non è stata una bella esperienza. I miei bambini hanno perso il nonno che aveva 92 anni.

Lezioni online? Internet è molto debole e molti non possono

permetterselo, viviamo in un paese che non è preparato per questo tipo di lavoro.

I miei figli continuano a seguire la Parola, ognuno si prende carico delle proprie responsabilità come l'istruzione. Tutti facciamo la nostra parte.



Un forte abbraccio



Famiglia di Pedro Alves Carneiro Filho e Maria José Nogueira Paulino e i figli: Francisco Dimas Paulino Carneiro (13 anni), Pedro Basilio Paulino Carneiro (9 anni) e Joo de Deus Paul carneiro (6 anni).

TESTIMONIANZA



Ciao a tutti! Mi chiamo **Paulo Petterson Lima da Silva**, sono insegnante di matematica da 17 anni. Insegno nella scuola **Dom Calábria** dal 2012 collaborando anche

con l'Istituto *Pobres Servos da Divina Providência*.

In questi 8 anni sono stati tanti i successi che la scuola ha ottenuto, a beneficio anche del quartiere São Francisco nel quale si concretizza la "trasformazione della vita" nello spirito della missione calabriana di "andare dove nessuno va".

Collaborare con il quartiere e la scuola *Dom Calábria* è gratificante: è bello oggi poter guardare indietro a ciò che è stato realizzato ed è certamente un onore per me poter costruire questa storia insieme a manager, coordinatori, insegnanti e studenti.

Condivido con voi alcuni progetti:

- Sono stati organizzati corsi per accedere all'esame di ammissione all'università, l'ENEM (*Exame Nacional do Ensino Médio*). Questo lavoro preparatorio ha mostrato come l'università possa offrire una nuova prospettiva di futuro per i nostri giovani. Nel 2018 abbiamo raggiunto il nostro miglior risultato: sono stati più di 40 gli alunni ammessi alle varie facoltà nelle università pubbliche!
- Nel 2016, motivati dall'impegno dei nostri studenti nelle materie matematiche e scientifiche, sono nate alcune attività come la LEMAC (*Laboratório de Educação Matemática do Calábria*) che hanno permesso un miglioramento nella performance degli alunni.
- Nel 2018 un alunno, unico in tutto il comune, proveniente dalla nostra scuola Calabriana, si è distinto nelle Olimpiadi Matematiche OBMEP (*Olimpíada Brasileira de Matemática das Escolas Públicas*). Lo studente premiato ha potuto accedere al PIC (*Programa de Iniciação Científica*), studiare e ricevere una borsa di studio.

Abbiamo avuto inoltre altre soddisfazioni:

- Abbiamo vinto dei premi in concorsi di scrittura.
- Nel 2019 una nostra alunna ha passato l'esame di ingresso in tre università pubbliche ed oggi frequenta il corso come futuro regista del cinema.
- Nel 2019 abbiamo avuto l'opportunità di partecipare ad un premio internazionale

(*Educational Excellence Award 2019*) organizzato dall'associazione *Pan-Amazon*. Il risultato è stato sorprendente: siamo riusciti a classificarci tra i primi cinque premiati nella regione, i nostri testi sono stati scelti tra 100 opere provenienti da dieci Paesi. La nostra vera vittoria però, è stata quella di poter mostrare ai nostri studenti che, anche se vivono a Marituba nel quartiere São Francisco, se si impegnano possono emergere.

- Quest'anno 2020 è stato segnato dalla pandemia del coronavirus e molti pensavano che sarebbe stato un anno perso, invece i nostri studenti, prima del lockdown, hanno pensato, scritto, curato e interpretato 4 cortometraggi e hanno partecipato al *Festival de Cinema do Amazonia doc* dove sono stati scelti e premiati due film: uno per i contenuti e l'altro per l'esecuzione tecnica. Un risultato emozionante e stupendo!

Oggi ci stiamo organizzando per ridurre il distanziamento sociale imposto dal Covid-19 con delle lezioni in remoto, utilizzando la Piattaforma di *Google Meet*, per i ragazzi della terza superiore della scuola *Dom Calábria*. L'idea sta dando dei risultati positivi.

Ringrazio Dio per avermi dato l'opportunità di poter collaborare nella mia comunità per il bene di altre persone. Sono molto grato per questo! Ringrazio anche la mia famiglia per aver creduto e condiviso questa storia con me e per avermi insegnato il rispetto per il prossimo, il rispetto si apprende proprio in famiglia. Ringrazio anche suor Leticia per avermi offerto l'opportunità di collaborare e di condividere questa storia nella scuola *Dom Calábria* e qui nel PAE (*Programa de Apoio ao Educando*).



I giovani saranno nella vita quello che hanno appreso fin da piccoli. São João Calábria

TESTIMONIANZA DI UNO STUDENTE



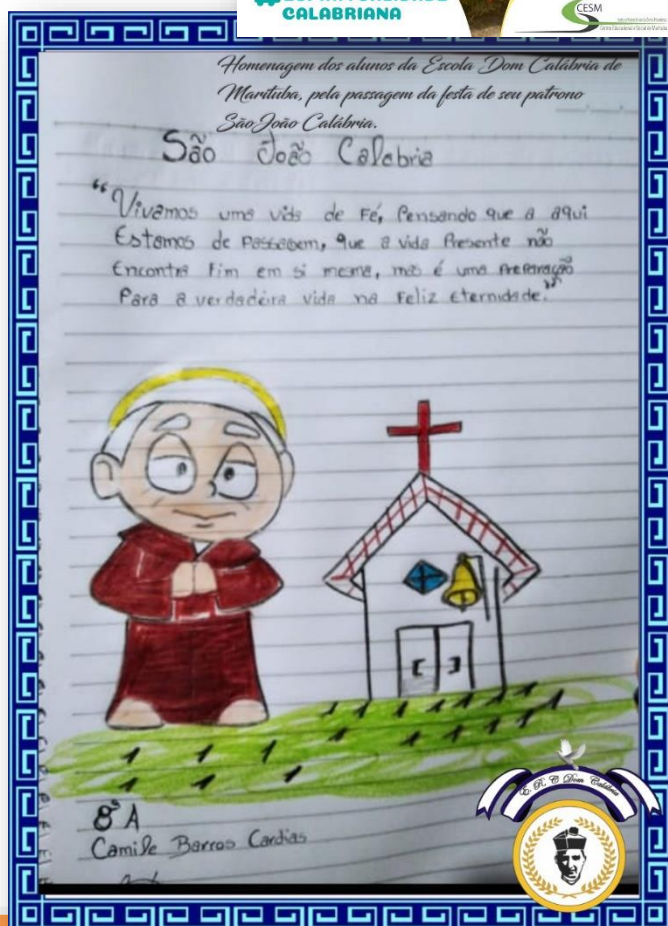
Parlare della scuola Dom Calabria è come parlare di una mia seconda casa: sono qui dal 2010. Ho frequentato prima l'asilo São Francisco nel quale sono stato accolto con amore fin dal nido con insegnanti qualificati, nonostante le poche risorse.

La loro gioia mi ha contagiato e anche se a volte li ho visti esausti, mai hanno perso il loro sorriso.

In questi anni trascorsi nella scuola dom Calabria sono cresciuto sia come studente che come persona. Da quando imparavo a leggere le prime parole ad oggi, che sto frequentando la scuola superiore, non mi è mai mancata l'attenzione e la cura degli insegnanti che mi hanno sempre seguito ed aiutato. La scuola è stata il mio rifugio, mi ha protetto da influenze negative, la scuola è stata ed è la mia casa.

Quest'anno 2020, la nostra scuola ha partecipato ad un progetto governativo realizzando 4 cortometraggi: questo ha cambiato la routine degli studenti e si sono scoperti vari talenti. Durante questo impegno ho trovato la motivazione allo studio e al lavoro in questo settore, ma poi è arrivata la pandemia che ha fermato tutto. Il mio team però ha vinto il primo premio come miglior film: la gioia è stata incontenibile e anche la consapevolezza che abbiamo talento e che possiamo andare molto lontano. La scuola si è fidata del mio potenziale e mi ha offerto questa opportunità che spero un giorno di poter ricompensare.

Marcelo Misael Araújo da Silva
 studente della 3ª superiore
 presso la scuola Dom Calabria



I giovani saranno nella vita quello che hanno appreso fin da piccoli. São João Calábria